

REGIONE LAZIO

N. DEC43 del 24/10/2024

Proposta n. 20535 del 19/09/2024

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
------------------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000B44516	2024	2.000.000,00	07.01 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

3.01.01.22

LAZIO INNOVA S.P.A.

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

2)	P	U0000B44516	2025	4.000.000,00	07.01 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

3.01.01.22

LAZIO INNOVA S.P.A.

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

3)	P	U0000B44516	2026	4.000.000,00	07.01 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

3.01.01.22

LAZIO INNOVA S.P.A.

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

OGGETTO: Criteri e direttive per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei 21 Comuni del litorale laziale, del X Municipio di Roma Capitale/Ostia e dei 2 Comuni isolani al fine dell'utilizzo del "Fondo Straordinario per lo Sviluppo Economico del Litorale Laziale", istituito dall'articolo 41 della L.R. n. 26 del 28 dicembre 2007 - Esercizi finanziari 2024-2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente - Assessore Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6, riguardante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1, concernente "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12.8.2020, n. 11 recante "Legge di Contabilità Regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26 recante "Regolamento Regionale di Contabilità", che, ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità di cui all'art. 55 della stessa L.R. n. 11, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2023, n. 23 relativa a "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale 29.12.2023, n. 24 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 980 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2023, n. 981 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14.2.2024, n. 75 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24.4.2024, n. 284 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità

amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della Legge Regionale 12.8.2020, n. 11”;

VISTA la Legge Regionale 29.7.2024, n. 14 relativa a “Assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026”

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 26.2.2024 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'Allegato H del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002;

VISTA la Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 “Norme in materia di opere e lavori pubblici” e successive modifiche;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2001, n. 1 “Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio” e specificatamente l'art. 1, comma 1, che stabilisce, tra l'altro che la Regione, promuove lo sviluppo economico e sociale del litorale del Lazio;

VISTO l'articolo 41, comma 1, della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26 che stabilisce che “la Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, promuove la realizzazione di interventi nei comuni del litorale laziale finalizzati alla riqualificazione dei lungomare ed alla riqualificazione dei contesti urbani”, al fine di assicurarne le migliori condizioni di vivibilità, accessibilità e fruibilità, promuovendo un modello di benessere del territorio costiero laziale;

VISTO il Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n. 11, modificato dal successivo Regolamento 29 gennaio 2021, n. 2, concernente la “Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 riguardante “Codice dei Contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della Legge 21.6.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

RILEVATO che il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 ha previsto uno stanziamento sul Capitolo di Spesa B44516, denominato “Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale”, ammontante a complessivi 10 milioni di euro per il triennio 2024 / 2026, come di seguito specificato:

- € 2.000.000,00 per l'annualità 2024;
- € 4.000.000,00 per l'annualità 2025;
- € 4.000.000,00 per l'annualità 2026;

CONSIDERATO che l'ambito territoriale interessato dagli interventi di cui al menzionato “Fondo” è costituito dai Comuni della Città Metropolitana di Roma e delle Province di Latina e Viterbo, anche parzialmente costieri, per i quali il mare rappresenta componente fondamentale delle attività economiche e sociali, e precisamente:

- i 21 Comuni del litorale laziale: Montalto di Castro; Tarquinia; Civitavecchia; Santa Marinella; Cerveteri; Ladispoli; Fiumicino; Pomezia; Ardea; Anzio; Nettuno; Latina; Sabaudia; San Felice Circeo; Terracina; Fondi; Sperlonga; Itri; Gaeta; Formia e Minturno;

- il Municipio X di Roma Capitale per il litorale di Ostia;
- i 2 Comuni isolani: Ponza e Ventotene;

RITENUTO di finalizzare le risorse del “Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale” stanziato per il triennio 2024-2026 alla concessione di contributi in favore dei menzionati Comuni costieri e isolani del Lazio per il finanziamento di opere pubbliche coerenti con le finalità contenute nella Legge Regionale 5 gennaio 2001, n. 1, e nell’art. 41, comma 1, della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26, e specificatamente per:

- a) iniziative per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, monumentali e delle aree naturali protette marine e terrestri;
- b) sistemi organici di servizi pubblici connessi alla fruibilità del litorale, comprensivi di aree di parcheggio attrezzate;
- c) piani di riqualificazione del lungomare e dei contesti urbani, anche mediante realizzazione dell’arredo urbano con l’utilizzo di materiale ecocompatibile ovvero proveniente da sistemi di riciclo di materiali;
- d) realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, preferibilmente integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) strettamente connessi a detti percorsi ciclabili e pedonali, anche a carattere sovra-comunale e alla pedonalizzazione del lungomare anche mediante l’utilizzo di materiale ecocompatibile nel principio del perseguimento di un’economia circolare
- e) iniziative per la realizzazione di servizi telematici ai fini della valorizzazione turistica e sociale delle risorse del territorio;
- f) adeguamento e realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche e di strutture mobili (comunque di facile rimozione) per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l’assistenza, la sicurezza e il primo soccorso;

RITENUTO che la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca emani un apposito «Avviso Pubblico» ed eventuali altri atti necessari per la presentazione delle manifestazioni di interesse e dei relativi progetti da parte dei soggetti interessati nel rispetto dei criteri e dei requisiti di seguito individuati:

- a) potrà essere presentata, da parte dei 21 Comuni del litorale laziale, del X Municipio di Roma Capitale per il litorale di Ostia e dei 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene una sola manifestazione di interesse, in forma singola o associata;
- b) i terreni e i luoghi oggetto degli interventi proposti dovranno risultare nella piena disponibilità e gestione del soggetto beneficiario del contributo;
- c) gli interventi proposti dovranno essere definiti mediante un progetto redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all’art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) ed i contenuti di cui all’allegato I.7 al Codice;
- d) il contributo regionale massimo concedibile per ogni singolo progetto presentato è pari ad € 1.000.000,00, da integrare obbligatoriamente con un cofinanziamento comunale non inferiore al 10% dell’investimento proposto;
- e) il contributo eventualmente concesso dovrà essere impiegato dall’Ente beneficiario per la realizzazione di interventi, le cui spese ammesse saranno solamente quelle aventi natura di investimento;
- f) l’Ente richiedente il contributo non deve aver ricevuto altre sovvenzioni o finanziamenti pubblici per la realizzazione del medesimo intervento;
- g) le somme relative al finanziamento regionale delle opere ammesse a contributo in conto capitale saranno erogate all’Ente interessato secondo le modalità previste dall’art. 6 della L.R. n. 88 del 26.6.1980 e rendicontate nel rispetto del Regolamento Regionale n. 11 del 22.4.2020;
- h) agli interventi che riguardano il completamento funzionale di azioni di riqualificazione già avviate con i precedenti “Piani degli Interventi Straordinari” di cui all’art. 41 della Legge Regionale n. 26/2007 è riconosciuto un punteggio di priorità;

CONSIDERATO che sarà istituita una apposita Commissione Tecnica di Valutazione che procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute secondo i seguenti *criteri di valutazione*, necessari ai fini della formazione dell'elenco degli interventi ammissibili:

1. livello di progettualità del progetto proposto;
2. quota di compartecipazione comunale al finanziamento;
3. realizzazione di interventi integrati a carattere sovracomunale;
4. introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica, all'innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi sistemi Wireless);
5. innalzamento della sostenibilità ambientale (ad esempio: interventi volti al risparmio energetico, utilizzo di materiali eco-compatibili, interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso; sistemi di ricarica per veicoli elettrici);
6. interventi volti alla riduzione/riciclo dell'uso della plastica e del consumo dell'acqua potabile; utilizzo di materiali derivanti da sistemi di riciclo di materiali;
7. intervento di completamento funzionale di azioni di riqualificazione già avviate con i precedenti "Piani degli Interventi Straordinari", di cui all'art. 41 della L.R. n. 26/2007;
8. valutazione complessiva della strategicità della proposta progettuale in termini di sviluppo sostenibile e di completamento funzionale con azioni di riqualificazione già avviate;

RITENUTO, altresì, di dover stabilire che eventuali economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata o parziale realizzazione delle opere finanziate, ovvero altre risorse economiche provenienti da ulteriori finanziamenti (statali, regionali e comunitari) coerenti con le finalità degli obiettivi di cui alla presente Deliberazione, potranno essere destinante alle proposte progettuali comprese nella graduatoria degli interventi ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, secondo le modalità, i termini e le condizioni che saranno definiti con successivi atti;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del comma 3 del citato art. 41 della L.R. n. 26/2007 per la gestione del "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale" - nello specifico per lo svolgimento delle attività di gestione, di erogazione dei contributi e di monitoraggio finanziario - la Regione si avvale della partecipazione della Società in house Lazio Innova S.p.A. sulla base di una apposita Convenzione, stipulata dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca il 22.12.2008, Reg. Cron. n. 10341 e con termine al 31.12.2026;

RITENUTO, di destinare una somma pari a € 50.000,00 alla Società in house Lazio Innova S.p.A., nell'ambito dello stanziamento previsto per il "Fondo Straordinario" per l'annualità 2024, per le attività di supporto e di consulenza in favore dei Comuni costieri con una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per la presentazione dei progetti e delle domande di contributo, al fine di una corretta valorizzazione urbana ed economica di ciascun territorio costiero;

CONSIDERATO che, a tal fine, la Società Lazio Innova S.p.A. presenterà alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca un apposito "Piano" in cui saranno dettagliati gli interventi e le attività previste, nonché il prospetto delle spese da sostenere per la loro realizzazione e che Lazio Innova sarà rimborsata a seguito della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti;

RITENUTO di utilizzare per la concessione di contributi di cui al presente atto le menzionate risorse stanziate sul Capitolo del Bilancio Regionale U0000B44516, denominato "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale", Missione 07, Programma 01, Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.000, esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, per un importo complessivo di € 10.000.000,00, da imputarsi come segue:

- € 2.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024, di cui € 50.000,00 in favore della Società in house Lazio Innova S.p.A. per le attività di supporto e di consulenza ai Comuni costieri con una

popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per la presentazione di progetti e domande di contributo, al fine di una corretta valorizzazione urbana ed economica di ogni territorio costiero;

- € 4.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- € 4.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

Acquisito il parere della competente Commissione Consiliare, espresso nella seduta del _____

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

1. di finalizzare le risorse disponibili sul Capitolo di Spesa U0000B44516, ammontanti a complessivi 10 milioni di euro per il triennio 2024 / 2026 - come di seguito specificato: € 2.000.000,00 per l'annualità 2024; € 4.000.000,00 per l'annualità 2025 ed € 4.000.000,00 per l'annualità 2026 - in favore dei seguenti Comuni della Città Metropolitana di Roma e delle Province di Latina e Viterbo, anche parzialmente costieri, per i quali il mare rappresenta componente fondamentale delle attività economiche e sociali:

- i 21 Comuni del litorale laziale: Montalto di Castro; Tarquinia; Civitavecchia; Santa Marinella; Cerveteri; Ladispoli; Fiumicino; Pomezia; Ardea; Anzio; Nettuno; Latina; Sabaudia; San Felice Circeo; Terracina; Fondi; Sperlonga; Itri; Gaeta; Formia e Minturno;
- il Municipio X di Roma Capitale per il litorale di Ostia;
- i 2 Comuni isolani: Ponza e Ventotene;

2. di utilizzare per la concessione di contributi di cui al presente atto le menzionate risorse stanziare sul Capitolo del Bilancio Regionale U0000B44516, denominato "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale", Missione 07, Programma 01, Piano dei Conti Finanziario 2.03.01.02.000, esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, per un importo complessivo di € 10.000.000,00, da imputarsi come segue:

- € 2.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024; di cui € 50.000,00 in favore della Società in house Lazio Innova S.p.A., per le attività di supporto e di consulenza ai Comuni costieri con una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per la presentazione di progetti e domande di contributo, al fine di una corretta valorizzazione urbana ed economica di ogni territorio costiero e al fine di accrescere la trasparenza dell'azione amministrativa;
- € 4.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- € 4.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

3. di stabilire che in attuazione della presente Deliberazione, la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provveda ad emanare un apposito Avviso Pubblico ed eventuali altri atti necessari per la presentazione delle manifestazioni di interesse e dei relativi progetti nel rispetto dei criteri sottoelencati;

4. di approvare i seguenti requisiti per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni destinatari dei contributi:

a) potrà essere presentata, da parte dei 21 Comuni del litorale laziale, del X Municipio di Roma Capitale per il litorale di Ostia e dei 2 Comuni isolani di Ponza e Ventotene una sola manifestazione di interesse, in forma singola o associata;

b) i terreni e i luoghi oggetto degli interventi proposti dovranno risultare nella piena disponibilità e gestione del soggetto beneficiario del contributo;

c) gli interventi proposti dovranno essere definiti mediante un progetto redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice;

d) il contributo regionale massimo concedibile per ogni singolo progetto presentato è pari ad € 1.000.000,00, da integrare obbligatoriamente con un cofinanziamento comunale non inferiore al 10% dell'investimento proposto;

e) il contributo eventualmente concesso dovrà essere impiegato dall'Ente beneficiario per la realizzazione di interventi, le cui spese ammesse saranno solamente quelle aventi natura di investimento;

f) l'Ente richiedente il contributo non deve aver ricevuto altre sovvenzioni o finanziamenti pubblici per la realizzazione del medesimo intervento;

g) le somme relative al finanziamento regionale delle opere ammesse a contributo in conto capitale saranno erogate all'Ente interessato secondo le modalità previste dall'art. 6 della L.R. n. 88 del 26.6.1980 e rendicontate nel rispetto del Regolamento Regionale n. 11 del 22.4.2020;

h) agli interventi che riguardano il completamento funzionale di azioni di riqualificazione già avviate con i precedenti "Piani degli Interventi Straordinari" di cui all'art. 41 della Legge Regionale n. 26/2007 è riconosciuto un punteggio di priorità;

5. di stabilire che detto stanziamento è rivolto al finanziamento di opere pubbliche coerenti con le finalità contenute nella Legge Regionale 5 gennaio 2001, n. 1, e nell'art. 41, comma 1, della Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 26, e specificatamente per:

a) iniziative per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, monumentali e delle aree naturali protette marine e terrestri;

b) sistemi organici di servizi pubblici connessi alla fruibilità del litorale, comprensivi di aree di parcheggio attrezzate;

c) piani di riqualificazione del lungomare e dei contesti urbani, anche mediante realizzazione dell'arredo urbano con l'utilizzo di materiale ecocompatibile ovvero proveniente da sistemi di riciclo di materiali;

d) realizzazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, preferibilmente integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) strettamente connessi a detti percorsi ciclabili e pedonali, anche a carattere sovra-comunale e alla pedonalizzazione del lungomare anche mediante l'utilizzo di materiale ecocompatibile nel principio del perseguimento di un'economia circolare

e) iniziative per la realizzazione di servizi telematici ai fini della valorizzazione turistica e sociale delle risorse del territorio;

f) adeguamento e realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche e di strutture mobili (comunque di facile rimozione) per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso;

6. di individuare, ai fini dell'analisi e dell'esame delle manifestazioni di interesse pervenute e della formazione dell'elenco degli interventi ammissibili, che sarà effettuata dalla istituenda Commissione Tecnica di Valutazione, i seguenti *criteri di valutazione*:

1. livello di progettualità del progetto proposto;

2. quota di partecipazione comunale al finanziamento;

3. realizzazione di interventi integrati a carattere sovracomunale;

4. introduzione di nuove tecnologie volte al miglioramento dell'accessibilità pubblica, all'innalzamento della qualità dei servizi offerti (ivi compresi sistemi Wireless);

5. innalzamento della sostenibilità ambientale (ad esempio: interventi volti al risparmio energetico, utilizzo di materiali eco-compatibili, interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso; sistemi di ricarica per veicoli elettrici);

6. interventi volti alla riduzione/riciclo dell'uso della plastica e del consumo dell'acqua potabile; utilizzo di materiali derivanti da sistemi di riciclo di materiali;

7. intervento di completamento funzionale di azioni di riqualificazione già avviate con i precedenti "Piani degli Interventi Straordinari", di cui all'art. 41 della L.R. n. 26/2007;

8. valutazione complessiva della strategicità della proposta progettuale in termini di sviluppo sostenibile e di completamento funzionale con azioni di riqualificazione già avviate;

7. di stabilire, altresì, che eventuali economie di spesa derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata o parziale realizzazione delle opere finanziate, ovvero altre risorse economiche, provenienti da ulteriori finanziamenti (statali, regionali e comunitari), coerenti con le finalità degli obiettivi di cui alla presente Deliberazione potranno essere destinate alle proposte progettuali ricomprese nella graduatoria relativa agli interventi ammissibili, ma non finanziati, per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, secondo le modalità, i termini e le condizioni che saranno definiti con successivi atti;

8. di destinare una somma pari a € 50.000,00 alla Società in house Lazio Innova S.p.A., nell'ambito dello stanziamento previsto per il "Fondo Straordinario" per l'annualità 2024, per le attività di supporto e di consulenza in favore dei Comuni costieri con una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, per la presentazione dei progetti e delle domande di contributo, stabilendo che Lazio Innova S.p.A. sia rimborsata a seguito della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.